



Gli Americana e il Coro di Orgosolo in Sardegna

# Cantano la storia delle lotte per la libertà

I due gruppi musicali « in giro » per i festival dell'Unità

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 3.

Gli Americana e il Coro di Orgosolo, due mondi così lontani e così simili, segnati nel corso del secolo dalla stessa lotta per la libertà contro l'oppressione, si sono incontrati in questi giorni nelle piazze della Sardegna, in occasione delle feste dell'Unità. A Siniscola, Gairo Marina e a Quartu S. Elena le esibizioni in comune del gruppo latino americano e del gruppo sardo, hanno suscitato l'entusiasmo, e non solo per l'aspetto musicale delle manifestazioni di diverse migliaia di pastori, contadini, operai, studenti, donne, turisti. Quali le cause di tanta calorosa accoglienza?

Perché gli Americana (tre argentini, un cileno, un uruguayano) cantando e suonando i motivi antichi e recenti dei popoli oppressi che non si arrendono al fascismo e si battono per il proprio riscatto, lanciando un messaggio che entra, per così dire, nella pelle del popolo sardo, particolarmente quello delle zone interne agropastorali.

Perché il Coro di Orgosolo, con le sue musiche, i suoi canti, fa capire che il popolo sardo supera la mentalità del « balente » ed abbandona la disperata rivolta individuale, sempre più conosciuta, giustezza dell'azione politica unitaria e della lotta di massa.



A Molfetta 4 intense giornate di iniziative

g. p.

INIZIATIVE 1. E 3.

Un'attività culturale di grande impegno si svolgerà a Molfetta la sera del 3 settembre, in occasione della festa dell'Unità, ormai diventata nel corso della vita politico-culturale cittadina una importante occasione, per tutta la cittadina, di dibattito politico, ricreazione, cultura e sport.

Altre gare sportive (marcialonga, pattinaggio, trathlon, ciclismo, tornei di dama e tenniste ecc.), spettacoli musicali, animazione per bambini, un vero spettacolo di musica e varietà con Rosella Como e il suo gruppo folkloristico romano rappresentano ulteriori aspetti della festa dell'Unità.

## OTTANA - Gli operai dell'« acrilico » respingono la tesi dell'azienda

# « IL GUASTO AGLI IMPIANTI NON È STATO UNA FATALITÀ »

L'incidente avvenuto 15 giorni fa aveva costretto i lavoratori alle « ferie straordinarie ». La direzione non ha ancora chiarito le responsabilità - Un'assemblea della cellula del PCI - Il Cdf chiede garanzie per l'incolumità del personale

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 3

Da tre giorni è ripresa la produzione all'impianto acrilico di Ottana, dopo l'incidente, accaduto quindici giorni fa, che aveva costretto i 250 operai del reparto alle « ferie straordinarie ». La direzione aziendale non ha ancora chiarito le cause e le responsabilità di quanto è avvenuto. La stessa stampa ha steso un velo di silenzio. L'azienda da una parte ha cercato di minimizzare i fatti e dall'altra ha parlato di « fatalità ».



Operai di Ottana durante una recente manifestazione a Nuoro

« Non ci pare che siano accettabili né l'uno né l'altro giudizio. Il danno arrecato dall'incidente avrebbe superato il miliardo e mezzo per il blocco della produzione, mentre alcune centinaia di milioni ascenderebbe il guasto agli impianti ». La gravità dell'ultimo incidente nel complesso industriale di Ottana è stata ampiamente documentata dalla cellula di fabbrica del PCI nel corso di un'assemblea presieduta dal segretario della Federazione di Nuoro, compagno Antonio Cabu. Al dibattito hanno partecipato tra gli altri il compagno ing. Pietro Vitizai, il compagno Pier Giuseppe Prevato, segretario della cellula di fabbrica; il compagno Salvatore Mura, operaio e dirigente sindacale.

« Ritornano - hanno sottolineato gli operai comunisti di Ottana - che i danni rilevanti e la non casualità dell'ultimo incidente richiedono risposte precise e adeguate. Tanto più che gli stabilimenti chimici della Sardegna centrale sono stati costruiti con denaro pubblico. Perciò è giusto che tutti sappiano come questi soldi sono stati spesi ».

I lavoratori si sono chiesti inoltre se siano avvenuti altri incidenti, magari tenuti finora nascosti. L'azienda ha creato e cerca di nascondere i fatti, ma l'episodio non è affatto chiuso. Il Consiglio di fabbrica ha posto delle domande precise. Ora spetta alla direzione aziendale fornire delle risposte.

## MATERA - Assurda situazione all'ospedale civile

# In ambulanza a fare le analisi

I malati sono costretti a recarsi in un altro padiglione per gli accertamenti di cui abbisognano - Con particolare acuità si pongono le questioni relative al personale - La DC si serve del nosocomio come serbatoio di voti - Fare chiarezza sulle assunzioni e sui licenziamenti

Dal nostro corrispondente

MATERA, 3

D'ordine, abbandono, clienti sembrano essere ormai di casa all'ospedale civile di Matera. Cominciamo dal nuovo padiglione per la medicina, inaugurato poco più di un anno fa, nel clima pre-elettorale del 15 giugno, e che ha finalmente posto fine all'assurdo abbandono di un intero grande edificio in costruzione per oltre dieci anni.

Il padiglione, in cui fra l'altro è situato il reparto di ginecologia, manca di una sala di attesa, in attesa di qualche mese ma sui prostrati perché, pare, le sue strutture interne vengono a più riprese modificate per il fatto che non ci si riesce ad accordare sulla sua disposizione.

Il laboratorio analisi, anch'esso in costruzione (e sono in corso le opere di completamento), è da tempo sottoposto all'azione corrosiva delle piogge e veicolo di trasmissione dell'umidità ai reparti vicini. Si sono praticamente sciupati decine di milioni per un pavimento in plastica ormai inservibile e abbandonato tutta l'area intorno al padiglione. Proprio a causa della mancanza di sala d'attesa e del laboratorio analisi, i pazienti (ed in modo particolare gli anziani) sono costretti a recarsi nell'altro padiglione, con un'ambulanza, per sottoporsi ai necessari esami clinici.

## CATANIA - Positivo bilancio dell'attività in tutta la provincia

# In 3 anni 1000 lavoratori in più ai corsi di « 150 ore »

Primo bilancio in un convegno indetto dai sindacati confederali a Giarre - Un salto qualitativo nonostante i mezzi limitati e le difficoltà

Nostro servizio

GIARRE, 3

Convegno a Giarre sui corsi sperimentali dei lavoratori. Numerose le relazioni, interessanti e impegnative, il dibattito assembleare, assai qualificato l'attività dei gruppi di studio durante i tre giorni del convegno sulle 150 ore organizzate dai sindacati della CGIL, della CISL e della UIL, e del Fronte democratico agli studi di Catania.

Con questo convegno, mentre da una parte si conclude l'attività di quest'anno conclusosi nell'arco di tre anni da 345 a 1.350. L'esperienza fatta, nonostante i limitati mezzi a disposizione e le difficoltà oggettive di cambiare molte cose nei metodi e nei contenuti culturali della nostra scuola, l'importanza della specializzazione in termini di produttività culturale, la condanna della diseducazione politica e morale, l'urgenza di trasformare la scuola da strumento di separazione, di emarginazione e di conservazione sociale in strumento di collegamento fra la realtà (e le sue contraddizioni) ed il sapere teorico e scientifico.

## BELPASSO - Giudicato guaribile in 6 giorni

# Muore operaio dimesso dall'ospedale dopo un incidente sul lavoro

La vittima, un giovane di 18 anni, aveva sbattuto violentemente la testa scivolando da un'impalcatura

CATANIA, 3

Un operaio di diciotto anni ha perso la vita a seguito di un incidente sul lavoro accaduto qualche giorno fa. Il giovane, Giuseppe Cavallaro, di Belpasso, mentre prestava la propria opera presso la ditta Sebastiano Murabito, che monta impianti frigoriferi ed elettrici, è scivolato da un'impalcatura sbattendosi violentemente la testa contro lo spigolo di un balcone.

Il giovane è stato così portato, dagli stessi compagni di lavoro, presso il pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria dove i medici di turno, dopo averlo visitato, gli hanno diagnosticato un lieve trauma alla regione parietale sinistra e lo hanno dimesso, dopo le

## FOGGIA - Forte manifestazione

# I viticoltori protestano con i trattori

Delegazioni da tutti i centri della Capitanata - Incontro con il prefetto

Dal corrispondente

FOGGIA, 3

Provenienti dai maggiori centri della provincia, si è svolta stamane a Foggia una forte manifestazione unitaria di viticoltori per protestare contro l'applicazione dei regolamenti comunitari e la destinazione del vino rivenduto dal « Pergolese ». Il luogo corteo, con alla testa numerosi striscioni e cartelli, ha attraversato le principali vie del capoluogo per raggiungere poi una piazza cittadina dove si è conclusa la manifestazione. Alla coda del corteo hanno preso parte inoltre decine e decine di persone, trattori ed altri mezzi agricoli.

Le organizzazioni dei viticoltori hanno messo in risalto le drammatiche condizioni di miseria di contadini. I viticoltori foggiani hanno fatto presente, infine, la loro difficile situazione al prefetto di Foggia, chiedendogli altresì l'intervento dell'assessorato regionale all'agricoltura perché la delicata questione venga rapidamente affrontata e risolta tra la soddisfazione delle parti interessate tanto più che la situazione delle campagne della Capitanata risulta aggravata, per gli ingenti danni provocati dal maltempo che nei giorni scorsi si è abbattuto su tutta la provincia.

## Ad Aielli un « recital » in dialetto

TRA le manifestazioni organizzate nella Marsica intorno al nostro giornale, particolare significato assume quella svoltasi sabato e domenica scorsa ad Aielli, un ridente Comune della piana fucense di grandi tradizioni demotiche e sociali. Le celebrazioni del 2021 giugno hanno visto il PCI al primo posto.

Benedetto Barranu

Sebastiano Maggio

**PICCOLA PUBBLICITA'**

OFFERTE IMPIEGO-LAVORO

NOTA AZIENDA commerciale specializzata in arredamenti occuperebbe stabilmente operaio pratico ed entusiasta di operazioni di montaggio. Scrivere Casella 561, SPI 70100 Biri.

Confezioni industriali

- Camici
- Tute

**Queen**

CERCA AGENTI DI ZONA

REFERENZIATI

ETI QUALIFICATI

OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO

QUEEN - confezioni - Via F. Filzi, 17-2126 - 73100 LECCE

Tel. (0832) 47.892